

Comune di Cesena



Disciplinare per il rilascio del marchio
“IO RIDUCO!”
Grande Distribuzione Organizzata

Campagna di sensibilizzazione *Io Riduco!* – Comune di Cesena
Tavolo Riduzione dei Rifiuti

realizzato da



Indice

1	Introduzione.....	3
	Il marchio Io Riduco.....	3
2	Benefici per il Punto Vendita.....	5
3	Disciplinare per aderire alla campagna Io Riduco	6
3.1	La check-list Io Riduco! per la GDO	6
3.1.1	I criteri ambientali della checklist	6
3.2	Iter di certificazione.....	11

1 Introduzione

Le ragioni di questa proposta derivano principalmente da due elementi:

- sperimentare una “collaborazione esemplare” con gli attori privati ed innanzitutto con le aziende della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) ed il commercio, le quali sia localmente che su territori più ampi sono capaci di influenzare gli stili di consumo, quindi gli stili di vita, dei propri clienti, nonché le scelte produttive dei propri fornitori;
- lanciare un *messaggio forte* verso i consumatori attraverso la collaborazione e la realizzazione di strumenti “di sistema” facili da implementare in modo progressivo, che siano il motore di miglioramenti continui e strumento di comunicazione.

Alla base del rilascio del marchio “*Io Riduco!*” ci sono due strumenti di valutazione, finalizzati a rendere oggettivo, scientifico e condiviso il processo di valutazione degli esercizi:

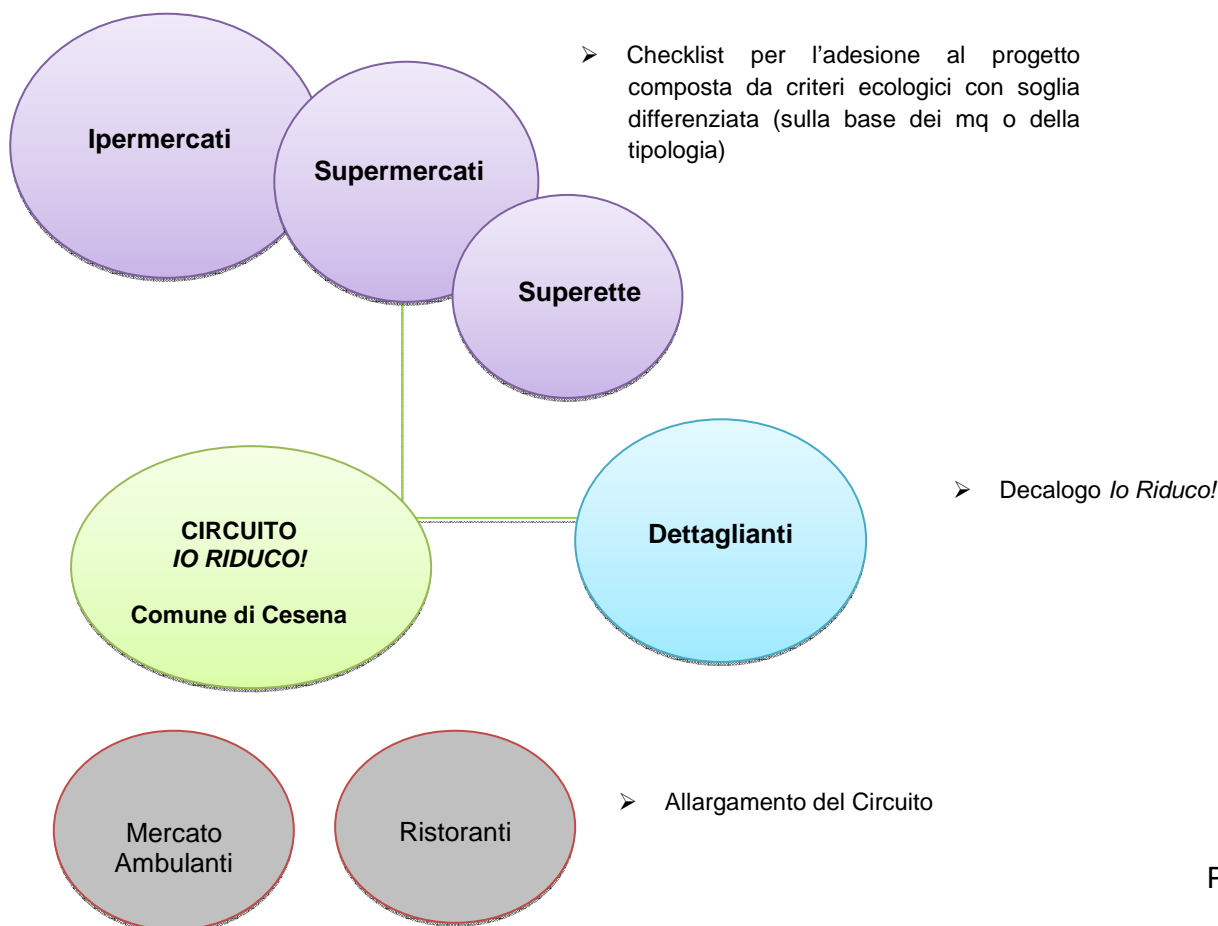
- una check-list base dedicata alla Grande Distribuzione, dimensionata in base alle diverse tipologie di punti vendita: *ipermercati*, *supermercati* e *superette*;
- un decalogo rivolto ai negozi al dettaglio.

In una fase successiva il progetto prevede l’allargamento del circuito al settore della ristorazione e del mercato degli ambulanti.

Esperienze di questo tipo sono già presenti:

a Reggio Emilia (link <http://www.municipio.re.it/laspesaverde>)

e a Trento (link <http://it.greenplanet.net/ambiente/ecosostenibilita/25982-a-trento-la-spesa-leggera-non-ha-imballaggio.html>) e hanno raccolto consensi sia da parte degli attori economici che da parte dei cittadini.



Il marchio *Io Riduco!*

Il marchio *Io Riduco!*, così come pensato in questa prima bozza di disciplinare, può essere associato alle etichette ambientali di tipo 1 (secondo la norma ISO 14024:2001), perché come queste etichette (*eco-label*) soddisfa i seguenti principi e procedure:

Principio di terzietà

Il riconoscimento del marchio è affidato a persona o organismo che viene riconosciuto come indipendente dalle parti coinvolte, per quanto concerne l'argomento e gli interessi in questione.

La credibilità del rilascio del marchio è garantita dal Comune di Cesena o da soggetti incaricati direttamente da questo.

Base Volontaria

Il processo di certificazione a cui si sottopone il committente avviene per sua spontanea richiesta.

I Punti Vendita (di seguito anche PV) decidono volontariamente se intraprendere l'iter di adesione al marchio.

Soglia predefinita

E' definita una soglia predeterminata di prestazione ambientale, al di sotto della quale non viene fornita garanzia di conformità ai requisiti ambientali specificati.

La "soglia" di prestazione ambientale è definita da un punteggio minimo raggiungibile sulla base delle azioni/tecnologie/procedure soddisfatte.

Ciclo di vita

L'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali e non di limitarsi a trasferirli tra i mezzi o le fasi del ciclo di vita del prodotto è raggiunto al meglio se si considera l'intero ciclo di vita del prodotto durante la fase di impostazione dei criteri ambientali di prodotto.

Il criterio ambientale è un requisito che deve essere rispettato da un prodotto o produttore per dimostrare che quel dato prodotto o processo produttivo ha un impatto ambientale ridotto rispetto a un prodotto o processo che abbia le stesse caratteristiche funzionali.

I PV aderenti al circuito *Io Riduco!* garantiranno consumi ridotti, conferimento differenziato dei rifiuti e offerta ai clienti di prodotti e tecnologie rispettosi dell'ambiente.

L'attenzione sarà rivolta al ciclo di vita del prodotto, adottando quindi un approccio scientifico conosciuto come "dalla culla alla tomba" (in inglese Life Cycle).

Gli esercenti ad es. renderanno disponibili ai propri clienti prodotti attenti all'ambiente in tutte le fasi del ciclo di vita: dalla produzione, trasporto, sino alle fasi di utilizzo, smantellamento, conferimento in discarica o riciclo dei materiali di fine vita.

2 Benefici per il Punto Vendita

Il PV aderendo al progetto Io Riduco! avrà, come primo ritorno, un ampio consenso da parte dei suoi stakeholder, clienti *in primis*, per aver intrapreso un'azione di Responsabilità Sociale di Impresa (Corporate Social Responsibility).

La visibilità sarà poi garantita dagli strumenti realizzati dal Comune di Cesena e dall'azione mutualistica di informazione e promozione del progetto da parte di tutti gli esercizi aderenti, dalla GDO ai dettaglianti.

Altri eventuali benefici potrebbero essere decisi in fase di discussione durante il tavolo di lavoro, in cui tutti gli attori del circuito saranno presenti (GDO, rappresentanti di categoria per i dettaglianti, Comune, etc.).

3 Disciplinare per aderire alla campagna Io Riduco

3.1 La check-list Io Riduco! per la GDO

La check-list *Io Riduco!* per la grande distribuzione sarà applicata ad attori molto eterogenei tra loro, dai piccoli superette agli ipermercati. Si è deciso, quindi, di sviluppare uno strumento di valutazione flessibile e versatile, in maniera tale da garantire un'analisi di sostenibilità dei PV commisurata anche alle potenzialità economico-logistiche del committente.

Per questo si è scelto di distinguere i soggetti richiedenti il marchio sulla base delle dimensioni degli esercizi (in linea con la classificazione condivisa per la GDO).

Così a seconda dell'area di vendita al dettaglio, correlabile direttamente con altri parametri quali le capacità di investimento e gli spazi espositivi, si possono identificare:

- 1- **Ipermercati** $S > 2.500 \text{ m}^2$
- 2- **Supermercato** $400 \text{ m}^2 < S < 2.500 \text{ m}^2$
- 3- **Superette** $200 \text{ m}^2 < S < 400 \text{ m}^2$

3.1.1 I criteri ambientali della checklist

Sulla base della classificazione degli attori proposta nel paragrafo precedente sono state sviluppate 3 checklist distinte, diversificate per:

- soglia di soddisfazione, livello minimo di performance differente a seconda del soggetto;
- applicazione/non applicazione del criterio ambientale.

Pertanto risulta che la checklist implementata per gli Ipermercati (superfici $> 2.500 \text{ m}^2$), si compone di un elenco di 71 criteri ambientali, mentre quella per i Supermercati di 62 e infine 45 criteri sono stati applicati ai più piccoli Superette, come esplicitato in Tabella 1.

Sezione	Descrizione	IperM	Super Merc.	Super Ette
Performance ambientali del PV	In questa sezione ricadono tutte le valutazioni concernenti gli aspetti della struttura che ospita il punto vendita: l'impiantistica, la strumentazione a disposizione, gli accorgimenti per ridurre impatto ambientale, etc.	27	25	17
Modalità di vendita e prodotti con alte prestazioni ambientali	Tale sezione si riferisce alle scelte concernenti: alternative ecologiche per la vendita dei prodotti (ad es. merce venduta alla spina, riduzione imballaggi, etc.); prodotti con alte prestazioni ambientali, garantite da marchi ecologici (es. Ecolabel, Blauer Engel, etc.).	24	17	12
Prodotti biologici, locali e con valore etico-sociali	In questa sezione si valuta la presenza nel PV di prodotti che garantiscono: - modalità di allevamento/coltivazione sostenibili; - valorizzazione territoriale; - provenienza da aziende locali.	20	20	16
Totale		71	62	45

Tabella 1 Descrizione delle sezioni della checklist e numero di item considerati per ciascuna tipologia individuata.

Ad ogni criterio corrisponde un beneficio ambientale diretto o indiretto con intensità diversa a seconda dell'area e della frequenza dell'azione correlata. Per pesare quindi i molteplici criteri, si è proceduto adottando il metodo del confronto a coppie¹: sono stati valutati ottenendo un punteggio relativo tutti i criteri ambientali contemplati, così da poterli ordinare secondo una gerarchia in base al "grado di sostenibilità" o eco-compatibilità.

Prima di effettuare il confronto a coppie sono state "gerarchizzate" le tre sezioni della *check-list* associando a ciascun potenziale/caratteristica considerata (riduzione impatti ambientali, contributo sociale, capacità comunicativa e di stimolo al cambiamento e difficoltà implementazione/adozione) un punteggio ("basso", "medio" e "alto"); come visibile in Tabella 2.

Questa analisi si è resa necessaria per ponderare la sostenibilità dei criteri (*item*) appartenenti a sezioni differenti.

Potenziale	Sezione	Performance Ambientali PV	Offerta di prodotti e prodotti con alte prestazioni ambientali	Prodotti biologici, locali e con valore etico-sociali
Riduzione impatti ambientali (punti attribuiti 6 PUNTI)		ALTA	ALTA	MEDIO
Contributo sociale (punti attribuiti 3 PUNTI)		BASSO	MEDIO	ALTO
Capacità comunicativa e di stimolo al cambiamento (punti attribuiti 4 PUNTI)		MEDIA	ALTA	ALTA
Difficoltà implementazione/adozione (punti attribuiti 5 PUNTI)		ALTA	ALTA	BASSA
dove ALTO=x1 MEDIO= x0,5 BASSO= x0		13	16,5	8

Tabella 2 Classificazione della sostenibilità per le sezioni della *check-list*

Dall'analisi effettuata la gerarchia delle sezioni risulta essere in ordine decrescente:

- 1- Offerta di prodotti e prodotti con alte prestazioni ambientali (16,5);
- 2- Performance ambientali del punto vendita (13);
- 3- Prodotti biologici, locali e con valore etico sociale (8).

¹ Metodo del confronto a coppie: http://en.wikipedia.org/wiki/Analytic_Hierarchy_Process (Ing)

Il punteggio massimo raggiungibile dal soddisfacimento di tutti i criteri ambientali della checklist *Io Riduco!* differisce a seconda della tipologia di PV, come riportato in Tabella 3.

	Ipermercati	Supermercati	Superette
Modalità di vendita e prodotti con alte prestazioni ambientali	100	70	50
Performance ambientali del punto vendita	70	65	45
Prodotti biologici, locali e con valore etico-sociali	30	30	25
Totale	200	165	120

Tabella 3 Riepilogo dei punteggi massimi per sezione e complessivi, sulla base della classificazione proposta

Il Punto Vendita per aderire al circuito *Io Riduco!* dovrà garantire il superamento della soglia minima di prestazione ambientale per ciascuna sezione, il superamento della soglia minima di prestazione ambientale complessiva e infine il miglioramento delle performance ambientali annuali.

In particolare, il richiedente dovrà superare una soglia minima di prestazione che si traduce in tre vincoli analitici, oggettivi e facilmente verificabili:

1. Superamento della soglia minima complessiva

Il requisito minimo complessivo è pari al 25% del punteggio massimo ottenibile, quindi:

- **50 punti** per gli ipermercati,
- **40 punti** per i supermercati e infine,
- **30 punti** per i Superette.

Il punteggio minimo è calcolato sommando i punteggi ottenuti per ciascuna sezione.

2. Superamento della soglia minima per sezione

Il requisito minimo per sezione è rappresentato dal 25% del punteggio massimo ottenibile da quella sezione (Tabella 3).

L'inserimento di un requisito minimo per sezione è finalizzato a tutelare la valenza del marchio, garantendo che gli esercizi certificati abbiano sufficienti prestazioni ambientali su tutti e tre i fronti considerati. Evitando, quindi, che venga ammesso al circuito un esercizio che soddisfi la soglia complessiva, ma sia completamente mancante dei requisiti per le altre due sezioni.

	Soglia minima Ipermercati	Soglia minima Supermercati	Soglia minima Superette
Modalità di vendita e prodotti con alte prestazioni ambientali	25	17	13
Performance ambientali del punto vendita	17,5	16	11
Prodotti biologici, locali e con valore etico-sociali	7,5	7	6
Punteggio minimo complessivo	50	40	30

Tabella 4 Riepilogo dei punteggi minimi (approssimati) per sezione e soglia complessiva.

3. Incremento annuo delle prestazioni ambientali

Gli intervalli di miglioramento sono suddivisi in base alle classi di punteggio associate all'esercizio che richiede il marchio per l'anno e identificano l'entità del grado di miglioramento (azioni, tecnologie e/o procedure da adottare per incrementare le performance ambientali) necessario a riconfermare, per l'anno successivo, l'attribuzione del logo e quindi la partecipazione al Circuito Io Riduco.

	Ipermercati	Supermercati	Superette
Classe I	50 – 59,9	40 - 49,9	30 - 39,9
Classe II	60 – 79,9	50 - 69,9	40 - 54,9
Classe III	80 – 109,9	70 - 99,9	55 - 69,9
Classe IV	110 – 149,9	100 - 119,9	70 - 89,9
Classe V	150 – 189,9	120 - 149,9	90 - 109,9
Classe VI	190 - 200	150 - 165	110 - 120

Tabella 5 Intervalli di individuazione delle classi di punteggio suddivise a seconda della tipologia di P.V.

Le relazioni tra i requisiti di miglioramento annuale e le classi di punteggio sono indicate dalla tabella seguente:

Classe di punteggio	Grado di miglioramento per l'anno "n+1"
Classe I	+ 10 punti
Classe II	+ 8 punti
Classe III	+ 6 punti
Classe IV	+ 4 punti
Classe V	+ 2 punti
Classe VI	+ nuove azioni da concordare

Tabella 6 Quadro dei requisiti minimi di miglioramento annuale riferiti alle classi di punteggio complessivo

Le entità degli incrementi minimi sono state identificate in maniera eterogenea e decrescente partendo dalle classi di punteggio inferiori, questa condizione permetterà, in un futuro prossimo, di “livellare” le prestazioni ambientali degli esercizi aderenti al circuito “Io Riduco”.

Questa particolare politica, infatti, solleciterà maggiormente quei punti vendita più vicini alla soglia minima di sostenibilità, spingendoli ad accelerare i propri interventi di miglioramento, per recuperare il *gap* con gli altri esercizi più “virtuosi”.

Per quanto riguarda gli esercizi “eccellenti”, ossia quelli ricadenti nella sesta classe di punteggio, potranno fregiarsi del logo con la “stellina” ad indicare che quell’esercizio ha prestazioni ambientali eccellenti, e in accordo con il Comune, possono essere concordate azioni innovative in grado di assicurare un miglioramento continuo delle prestazioni.

Esempio su un Punto Vendita preso a modello

Il Punto Vendita X al momento dell'adesione dichiara, compilando la check-list, di avere un punteggio di 58 punti; gli verrà rilasciato il marchio con riserva soggetta alla verifica dei requisiti durante il corso dell'anno.

L'anno successivo, per mantenere il marchio, dovrà dichiarare di implementare/adottare azioni migliorative che gli permettano di acquisire 10 punti arrivando così a 68 punti.

Di nuovo l'anno successivo, in un processo di miglioramento continuo, dovrà incrementare la sua prestazione ambientale di altri 8 punti, e così via fino a raggiungere la soglia di eccellenza di 190 punti.

3.2 Iter di certificazione

L'iter di rilascio del marchio *Io Riduco!* può essere schematizzato come segue:



Una volta espressa la volontà di aderire al circuito “Io Riduco”, il richiedente riceverà una *check-list*, dove saranno riportati tutti i criteri ambientali valutati.

La *check-list*, opportunamente compilata e controfirmata dai referenti interni del PV, avrà il duplice scopo di fornire una prima stima degli esercizi “virtuosi” e allo stesso tempo una stima di massima delle prestazioni ambientali del “parco punti vendita” cesenati.

Questi documenti auto-compilati oltre ad essere il primo *step* verso l’adesione al circuito, saranno anche un primo valido strumento per realizzare uno studio di fattibilità sul PV e capire quanto in termini di costi/tempo sarà l’impegno richiesto per aderire al progetto e migliorare le performance ambientali dell’esercizio considerato.

Una volta identificati i punti vendita, sulla base delle *check-list* e dei format autocompilativi che soddisfano i vincoli del disciplinare, si procederà al rilascio del marchio *Io Riduco!*, e, nel corso dell’anno, alla verifica di terza parte sui punti vendita.

Le verifiche potrebbero essere pianificate sia a campione, in base al n° di autodichiarazioni con esito positivo raccolte, sia su tutti i PV auto-dichiaratisi al di sopra della soglia per l’ottenimento del marchio. Gli audit potrebbero essere condotti da un funzionario del Comune di Cesena, opportunamente formato, o da esperti ambientali delegati dall’Ente.

Una volta verificato il superamento della “soglia” per il rilascio del marchio, il PV verrà inserito nell’elenco degli esercizi aderenti al circuito *Io Riduco!* e godrà dei benefici riportati al capitolo 2.

La fase di miglioramento annuale prevede che i PV della GDO incrementino le proprie prestazioni ambientali nel tempo sulla base dei punteggi identificati in Tabella 6, per mantenere nel tempo il marchio.

Le verifiche per il mantenimento del marchio potrebbero essere pianificate sia a campione, sia su tutti i PV auto-dichiaratisi conformi alle soglie di miglioramento predefinite per il mantenimento annuale del marchio.

I PV che non dimostrano di essere migliorati hanno un intervallo di tempo (ad es. un trimestre) per conformarsi, pena esclusione dal circuito *Io Riduco*.

Il miglioramento della gestione degli esercizi commerciali al dettaglio sarà invece concordato in un momento successivo in base al numero e alla tipologia di adesioni pervenuti.